

Amato: "Sulla bioetica nessuna sovrapposizione"

| Il ministro degli Interni difende il nuovo comitato governativo



Giuliano Amato

ROMA — «Noi non sostituiremo il comitato nazionale per la bioetica, esistente da anni a Palazzo Chigi e composto da professori ed esperti, che definisce criteri e indirizzi concernenti la pratica medica e biologica per tutelare i diritti umani ed evitare abusi». Lo ha assicurato ieri il ministro dell'Interno Giuliano Amato, che guiderà il comitato voluto dal governo durante il recente vertice a San

Martino in Campo. Il ministro ha aggiunto di aver letto «illusioni» sul ruolo che avrà il nuovo organismo: «Non ci sovrapporremo al lavoro di elaborazione e di iniziativa legislativa in materie estranee al programma di governo, che compete ai membri del Parlamento. Nostro compito sarà quello di assicurare l'unità di indirizzo all'interno del governo, tutte le volte che esso sarà chiamato ad esprimersi e ad adottare posizioni su temi di rilevanza bioetica. Nulla più che questo e proprio per questo il comitato sarà composto di soli ministri e, volta a volta, dei ministri interessati».